



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



### **LICEO GINNASIO STATALE "ORAZIO"**

Via Alberto Savinio, 40 - 00141 – ROMA ☎ 06/121125256

C.F. 80258390584 Codice univoco UFOAOG

✉ [rmpc150008@istruzione.it](mailto:rmpc150008@istruzione.it) ✉ [rmpc150008@pec.istruzione.it](mailto:rmpc150008@pec.istruzione.it)

Roma 14 ottobre 2020

Agli alunni

Ai genitori degli alunni

Ai docenti

Al personale ATA

Carissime/i studentesse e studenti, genitori, docenti, operatrici e operatori ATA,

vi scrivo per fare il punto e provare a spiegare, in una situazione così fluida da variare costantemente, quali sono i principi ispiratori delle azioni di questo Istituto. In un momento di così grande incertezza occorre essere pronti ai cambiamenti e in grado di gestire gli imprevisti ed eventualmente aggiustare il tiro. Abbiamo fortemente voluto lo screening a tappeto su tutta la nostra comunità scolastica e siamo riusciti a essere la prima scuola del territorio che, coraggiosamente, si è sottoposta al test antigenico. Voci di corridoio, improvide e incontrollate, hanno riportato notizie catastrofiche e naturalmente false, e questo mi ha profondamente amareggiato. Come amo ripetere, non ho paura di affrontare il razionale, ma quando si ha a che fare con l'irrazionale non c'è argomentazione che tenga.

Lo screening continuerà nei prossimi giorni anche per le classi delle sedi di via Spegazzini (venerdì 16 ottobre) e via Isola Bella (lunedì 19 ottobre).

Ma la scuola non è un ospedale e noi dobbiamo rivolgerci verso quella che è la nostra vocazione, ciò che ci rende comunità, che ci unisce. Siamo una comunità educante che ha come fine ultimo e non negoziabile la formazione delle nostre studentesse e dei nostri studenti, che, anche in questi tempi così difficili, non devono essere privati del diritto costituzionale allo studio. Ecco perché, pur essendo più facile scegliere la via del "tutti a casa" (che, tra l'altro, non è

consentita dalla normativa attuale) o del “metà in presenza e metà a distanza”, stiamo facendo di tutto perché ragazze e ragazzi possano stare in sicurezza a scuola. Proprio in riferimento al modello secondo il quale metà classe è a scuola e l'altra metà a casa, mi preme sottolineare che esso, nelle scuole in cui è applicato, è determinato dalla ristrettezza degli spazi e non da una scelta didattica che, come è intuitivo, lascia “alla finestra” una cospicua parte della popolazione studentesca. A ciò si aggiungono le difficoltà di connessione sia a scuola che a casa. Per questo, ed è la volontà di tutto il Collegio Docenti, stiamo cercando di mettere in atto strategie che permettano agli studenti di una stessa classe di partecipare, tutti insieme, ad attività didattiche, in presenza o a distanza, che contribuiscano a rasserenare gli animi già così fortemente provati. A questo risponde il criterio della rotazione delle classi, che alleggerisce il numero degli studenti a scuola e sui mezzi pubblici, ma che, al contempo, lascia unite le classi, utilizzando soltanto le aule più grandi.

Per un errore di spedizione i banchi che sono arrivati sono ben più ingombranti di quelli richiesti, ma siamo comunque riusciti a organizzare la sostituzione, che si verificherà, secondo quanto ci è stato garantito, all'inizio della prossima settimana.

Invito tutti quanti a riflettere insieme sul bene comune, in particolare mi rivolgo alle studentesse e agli studenti: dopo il sacrificio di stare lontani per tanti mesi può sembrare quasi una beffa tornare a scuola a condizioni così restrittive. Anche a me mancano le vostre voci nei corridoi, i rimproveri che vi facevo quando vi sorprendevo in giro per i corridoi o al bar, o perché fermi a stazionare in eterno ritardo sul rientro post ricreazione. Lo so bene che questa scuola deserta fa venire voglia di non venirci affatto, di restare a casa a seguire le lezioni dal computer. La parte più attrattiva vi è ora negata, vi rimangono le ore in classe e i vostri compagni a cui sorridere da lontano e dietro una mascherina. Ma siamo qui e siamo insieme, e quello che i vostri docenti riescono a trasmettervi tra i banchi di scuola non potrà mai, mai essere sostituito completamente dalle lezioni in video.

La Dirigente Scolastica  
Maria Grazia Lancellotti